TORINO
Anno 77 - Num. 322
Ogni numero 30 centesimi
(Sovrattasa per abbonamento postale)
Telefoni: Uffici n. 40-043 Ai n. 40-440

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Ommissione: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, [illegible] 53. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1340.

Mentre Ciang King aspetta l'ossigeno

Dalla via di Burma alla "strada della miseria,,

Parallela alle battaglie navali di Bougainville e delle Gilbert, si è svolta in Estremo Oriente una furiosa battaglia di nervi. Che prosegue tuttora. Ed è la terza della serie. La prima risale all'inverno '38-39, quando il primo ministro nipponico Konoe avanzò alla Cina di Ciang Kai Cek proposte di pace giudicabili di portare ad un accordo stabile fra Cina e Giappone. Per contraccolpo, Inghilterra ed America, che osteggiavano tale accordo, si affrettarono a creare con l'intrigo, l'allarmismo e la minaccia una psicosi bellica in tutta la zona. Ciang Kai Cek respinse le proposte di pace del Giappone. Ed il Giappone, che già aveva conquistato Canton e controllava gran parte delle coste cinesi, continuò a stringere sempre più il blocco della Cina con l'occupazione dell'isola di Hainan, con lo sbarco a Fang-cang, con la creazione di basi nel Tonchino e in Cocincina e con l'appoggio incondizionato alle rivendicazioni territoriali della Thailandia. Ma il Giappone nel Tonchino e a Saigon, il Giappone amico della Thailandia e suo probabile alleato voleva dire il Giappone alle porte di Singapore e alle porte della Birmania, voleva dire una minaccia gravissima all'unico polmone attraverso il quale la Cina di Ciang Kai Cek ancora respirava. Fu di fronte a questa minaccia e a questo pericolo che si scatenò in Estremo Oriente la seconda battaglia dei nervi con una gigantesca azione allarmistica, sostenuta da Londra, da New York, da Singapore, da Batavia, da Manila e da Hong Kong attraverso trasmissioni radio, articoli di giornali e discorsi di uomini politici e di capi militari per dimostrare che nell'Oceano Pacifico e nell'Estremo Oriente si addensavano gravi minacce alla pace, al commercio e alla libera esistenza dei popoli. La conseguenza della seconda battaglia dei nervi fu che il Giappone finì per essere trascinato in guerra. Una volta in guerra, il Giappone, rinserrando dalla Malesia, raggiunse la strada della Birmania e soffocò, così, l'unico polmone che ancora rimaneva alla Cina di Ciang Kai Cek.

Da quel giorno e cioè, dalla primavera del 1942, la vita della Cina di Ciang Kai Cek fu piuttosto grama e il pericolo d'asfissia totale sempre imminente. Gli aiuti da parte degli alleati, difatti, le arrivano col contagocce, perchè, tagliata la strada della Birmania, bombardata la ferrovia dello Yunnan, bloccate strettamente od occupate le coste orientali, la Cina non può ricevere rifornimenti in armi e munizioni che per via aerea o attraverso due strade estremamente precarie.

Una di queste due strade è quella dell'Assam, di cui si è molto parlato due anni or sono e di cui si parla ogni due o tre mesi per dire ogni volta che è pronta, ma che non è pronta mai. E' una strada di alta montagna. Si snoda attraverso il Thibet meridionale, scavalca montagne su montagne, supera colli a 4000-4500 metri sul mare, fra un continuo susseguirsi di valiate e un confuso labirinto di precipizi e di canaloni. Essa è in realtà la antica «strada del tè», vecchia di 2000 anni. E alla moda delle vecchie strade cinesi di montagna, supera i dislivelli senza curve o controcurve, ma con lunghe scale, lanciate dritte all'assalto delle montagne. *L'Itinerario Cinese*, il *Baedeker* del Celeste Impero, la giudicava «comoda soltanto per gli uccelli». Di questa strada da capre, un ingegnere anglo-americano e circa centomila cinesi da due anni lavorano per farne una strada moderna. Essa parte da Teng-tu nei pressi di Ciung-King e finisce a Sadiya, stazione terminale della ferrovia dell'India settentrionale. A Lunding, la ferrovia si biforca: un ramo per Chittagong e l'altro per Calcutta.

Malgrado gli sforzi degli ingegneri anglo-americani e i lavori forzati a cui sono sottoposti i centomila cinesi, l'antica strada del tè non è ancora diventata una moderna strada automobilistica. Gli autocarri non circolano che su brevi tratti. I trasbordi sono numerosi e, specie nella montagna, lunghe carovane di uomini portano sulle spalle le munizioni, le armi o i pezzi staccati di autoveicoli necessari alle armate di Ciung King. Il caratteristico trasporto a bilancere su canne di bambù è il simbolo, perchè rende difficile la scalata delle montagne. La merce, impacchettata in stuoie grossolane, viene trattenuta sul dorso da corregge come uno zaino. Ogni zaino pesa 60 chili, un pacco, che è — come dire? — il quintale cinese. Ogni portatore percorre in media al giorno 20 li, cioè 34 chilometri. Per ogni tre li gli danno un gettone di dollaro cinese, esattamente 30 cents quotidiani, appena una lira ed ottanta che, però, data la sua famelica sobrietà, gli bastano per comperarsi la manciata di riso sufficiente per non morire.

Secondo notizie attendibili, in tutta la zona montagnosa, che costituisce i tre quinti della strada, il trasporto avviene ancora a dorso d'uomo. Il che significa che in due anni ne vennero ultimati soltanto due quinti. Restano gli altri tre quinti che, oltre tutto, sono i più difficili. Quand'anche, però, la strada fosse ultimata, il suo rendimento dal punto di vista bellico è scarso. Per trasportare un bidone di benzina, difatti, ne occorrerebbero otto a causa dell'usura degli automezzi lungo i 2300 chilometri del suo percorso risulterà del 750 per cento più grave che sulle altre strade.

La seconda strada è quella che unisce Ciung King alle province asiatiche dell'U. R. S. S. Parte da Cita, piccola stazione lungo la Transiberiana, discende su Urga, attraversa il deserto del Gobi e, per Kingsia, Lang-cen e Sian raggiunge Ciung-King: 5000 chilometri, circa. Lungo il tratto russo si trovano cisterne di benzina e posti per riparazioni. Ma, dopo Urga, lungo la desolato steppe del Gobi, la strada non è che un sentiero, una pista tracciata dalle carovane di portatori di sale e di oppio. La chiamano «la strada della miseria», perchè ogni carovana lascia lungo il percorso almeno il 30 per cento degli effettivi. Il suo reddito, dal punto di vista militare, è pressochè nullo. Perchè, se anche gli autocarri potessero percorrerla, non troverebbero nella piccola stazione di Cita sulla Transiberiana nè materiale nè munizioni. La guerra nel Pacifico, difatti, ha rarefatto le navi americane attraccanti a Vladivostock; ed i russi, troppo occupati in occidente, non hanno armi e munizioni da regalare alla Cina.

E' appunto per dare un po' di conforto alla Cina in pericolo d'asfissia che gli anglo-americani hanno, per intanto, ingaggiata la terza battaglia dei nervi. Da parecchi mesi, ma da ottobre in modo speciale, con grande clangore di trombe essi vanno annunciando l'inizio di clamorose imprese belliche. Ogni dieci o quindici giorni, le radio ed i giornali alleati ci dicono che in una città indiana o cinese si è radunato un comitato di esperti per studiare i piani onde soccorrere alla Cina di Ciang Kai Cek il pericolo d'asfissia. L'ultima riunione, la più sbandierata, avrebbe avuto luogo a Kwaila. In tale riunione, ufficiali delle nazioni alleate avrebbero esaminato la possibilità di incominciare simultaneamente azioni offensive contro la Birmania del Nord, contro la Thailandia, contro l'Indocina e contro Canton. In breve, un tentativo di sbloccamento generale. «La Cina deve riavere la strada della Birmania, deve arrivare a Bangkog, deve potersi servire di tutta la ferrovia dello Yunnan, deve riconquistare Canton e sfociare ad Hong-Kong». Fu il commento delle radio e dei giornali anglo-americani alla riunione di Kwella. E a questa riunione seguirono duri bombardamenti delle città della Thailandia e dell'Indocina. Con la battaglia dei nervi «e con le bombe, gli anglo-americani sperano di fare insorgere popolazioni amiche ed alleate del Giappone. Il Giappone, come al solito, non dice nulla. Attende. Sia la prima che la seconda battaglia dei nervi si è conclusa con un nuovo giro di vite al blocco della Cina di Ciung King. Non è improbabile che la terza finisca con il suo soffocamento totale.

Paolo Zappa

Una delle prime fotografie della riconquista di Zitomir: le truppe germaniche rastrellano l'abitato (Foto Hoffmann)

PER DIFENDERE L'ONORE E IL SUOLO DELLA PATRIA

Quattordicimila italiani combattono al fianco dei camerati germanici sul fronte meridionale

Questa avanguardia del nuovo Esercito Repubblicano, con i suoi Eroi caduti, rappresenta la risposta della parte migliore del popolo italiano alla vergognosa capitolazione

Roma, 27 dicembre.

Il Quartiere Generale ha diramato oggi un comunicato in cui è detto che, ALLA DATA DEL 5 DICEMBRE GLI ITALIANI INQUADRATI IN PROPRI REPARTI, INSERITI NELLE UNITA' GERMANICHE OPERANTI IN ITALIA ERANO SEIMILA; I VOLONTARI ITALIANI ISOLATI, COMBATTENTI NELLE UNITA' TEDESCHE, ERANO CIRCA OTTOMILA.

Occorre aggiungere a questa cifra il numero dei caduti che, pur non essendo ancora definitivamente accertato, è molto elevato. Basta pensare che del solo leggendario Battaglione comandato dall'eroico capitano Rino Gozzarini pochi discinti di uomini si sono salvati, mentre tutti gli altri immolarono la loro vita per la Patria prima e dopo la gloriosa morte del loro giovane comandante.

Dopo la vergognosa capitolazione che doveva gettare la Patria nel baratro del disonore e tradire i fedeli alleati germanici, migliaia di italiani chiesero e ottennero di poter combattere in prima linea al fianco dei soldati di Hitler. Questa avanguardia del nuovo Esercito Repubblicano Italiano rappresenta la risposta della parte migliore del nostro popolo alla disonorevole resa; sono questi quattordicimila soldati, levatisi in armi per lavare l'onta della vergogna e per difendere il suolo della Patria dall'odiato invasore, col sacrificio del loro Caduti, sono essi che, in silenzio operoso, si accingono, nei nuovi ranghi, a far risorgere la gloriosa tradizione guerriera del nostro popolo.

Quanto tempo occorrerà perchè la cifra assurga a maggior ordine di grandezza? Non si può rispondere alla domanda, perchè il tempo in guerra fa parte della strategia la quale non ammette indiscrezioni. Noi pensiamo tuttavia che anche se i fatti non seguiranno ritmo della nostra impazienza, essi ci permetteranno di assistere a questa ripresa di potenza con una certezza sempre più solida: credere nella risorgente volontà combattiva degli italiani in un destino che non può essere oscurato per sempre, con l'onta immeritata di un giorno.

Alpini, ascoltate la voce della Patria!

Roma, 27 dicembre.

E' stato lanciato agli alpini il seguente appello:

«Alpini, è la Patria che vi parla! Gregte i vostri battaglioni saranno ricostituiti; sono già pronti i centri ai quali voi, «veci» e voi «bocia» vi presenterete per prendere le armi in difesa del sacro suolo dell'Italia. Ascoltate la voce della Patria come sempre l'avete ascoltata. Viva l'Italia».

Il Ministero della Cultura per la rinascita del cinema

Sede del Governo, 27 dic.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che, con recente provvedimento, ha vietato a tutti gli attori cinematografici di prendere parte a spettacoli d'arte varia o avanspettacolo, intendendo che la loro attività sia utilizzata esclusivamente ai più degni fini della nuova produzione nazionale. Comunica inoltre che, con decreto, il Ministro della Cultura Popolare ha revocato tutte le licenze di produzione delle Case cinematografiche italiane ammesse a concorrere a premi statali. Le domande per ottenere nuovi permessi, corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate al Ministero della Cultura Popolare per tramite della Federazione nazionale industriali dello spettacolo.

Il tifo a Napoli

Criminosa insistenza inglese di fronte al morbo

Amsterdam, 27 dicembre.

L'Agenzia britannica di informazioni annuncia che una epidemia di tifo è scoppiata a Napoli. I casi finora denunciati sarebbero 250. In seguito a ciò il generale Clark avrebbe vietato la permanenza in città delle truppe della V Armata inglese.

Nel dare questa notizia l'Agenzia nemica pretende che incentivo al soccorso e al diffondersi del morbo siano state le condizioni igieniche negative e le sofferenze cagionate specialmente al popolo minuto dall'occupazione tedesca. Ma è evidente la capziosa ricerca di una giustificazione di un male che è attribuibile soltanto all'occupazione odierna. A parte il tempo trascorso dal giorni in cui i germanici tenevano la città — e allora, pur essendo in una stagione più calda e più favorevole al tifo, nessun germe di questo ebbe a manifestarsi — starebbe sempre il fatto che gli inglesi in un periodo normale già così lungo di dominio non hanno saputo rimuovere neppure la difficoltà d'ordine sanitario, che essi dicono di avere trovato al loro sopraggiungere. La ragione vera e più fondamentale è un'altra: ed è che codesti dominatori del mondo, i quali ad ogni più scoperto vantano la loro forza di penetrazione civile e le loro qualità di apportatori di benessere e di libertà, in realtà difettano anche organizzazione e della anche più piccola cura delle popolazioni che opprimono. Sono, in altre parole, dei bluffisti e degli inetti. E sono di necessità anche dei calunniatori, in quanto attribuiscono ai loro avversari cause e malefatte che risiedono invece unicamente nella loro boria, nella loro catastrofica inopianza e nella loro crudele trascuratezza per le genti che la guerra ha disgraziatamente messo a loro contatto.

LA BATTAGLIA INVERNALE INFURIA

L'attacco germanico progredisce nel settore di Reciza

Gli assalti russi si infrangono contro la salda resistenza tedesca - L'isola di Curzola rastrellata dalle bande comuniste

Berlino, 27 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Presso la testa di ponte di Nicopol e a sud-ovest di Nipropetrovsk sono stati respinti attacchi nemici di carattere locale.

Nella zona di Zitomir i sovietici hanno gettato nella battaglia nuove poderose formazioni di fanteria e di carri armati. Violenti combattimenti, che si svolgono con vicenda alterna, sono tuttora in corso.

A nord-ovest di Reciza, nonostante l'accanita resistenza nemica, il nostro attacco ha guadagnato ulteriormente terreno.

Presso Vitebsk la battaglia difensiva continua con immutata violenza. I tentativi di sfondamento compiuti dal nemico sono falliti anche ieri. Alcune infiltrazioni sono state arginate, mentre avanguardie d'attacco sovietiche sono state ricacciate in contrattacchi. Nel corso di queste operazioni il nemico ha perduto 40 carri armati.

Nei combattimenti difensivi a sud-ovest di Nipropetrovsk si è particolarmente distinto il 477.o Reggimento granatieri «Berlino-Brandenburgo» al comando del colonnello Maraun.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico non ha compiuto ieri che puntate isolate senza conseguire alcun successo. Continuano, sempre i violenti combattimenti nella via della città di Ortona.

Presso la costa dalmata sono state rastrellate le bande comuniste sull'isola di Curzola. Nel corso delle operazioni le truppe germaniche in accaniti combattimenti hanno annientato oltre 900 banditi e catturato parecchi cannoni pesanti numerose armi, munizioni e piccole imbarcazioni.

Il 26 dicembre una formazione navale germanica al comando del contrammiraglio Bay ha attaccato un convoglio diretto nell'Unione Sovietica, infliggendo ad esso, come pure alle forze nemiche di scorta, danni gravi. Nei combattimenti durati a lungo con forze navali inglesi assai preponderanti, la nave da battaglia «Scharnhorst», al comando del capitano di vascello Hintze, dopo una eroica lotta sostenuta fino all'ultima granata, è colata a picco.

Le disposizioni di Rommel per il Vallo atlantico

Berlino, 27 dicembre.

Il *D. N. B.* apprende che il Maresciallo Rommel, dopo i colloqui avuti con il Maresciallo Von Rundstedt, si è assicurato nel corso della scorsa settimana che tutte le disposizioni siano state prese nei territori dell'Europa occidentale al fine di affrontare la lotta. Eseguita una ispezione minuziosa alle moderne installazioni, sia dal punto di vista tecnico che militare, il Maresciallo Rommel ha impartito disposizioni ai comandi locali.

Il 26 dicembre una formazione navale germanica al

Ridicole asserzioni inglesi di presunte atrocità tedesche in Grecia

Roma, 27 dicembre.

La storia delle presunte atrocità tedesche nei vari territori europei sotto il controllo della Wehrmacht, viene attualmente montata dalla propaganda avversaria nella speranza di creare difficoltà ai germanici. Dopo il processo di Karkov, ecco ora un comunicato del governo ellenico del Cairo, il quale parla di un vero e proprio incubo che starebbero vivendo i greci. Secondo tale documentazione, che vorrebbe essere veridica, ma è semplicemente comica, un decimo della popolazione ellenica sarebbe stato arrestato e tenuto in ostaggio, un altro decimo sarebbe stato fucilato, un altro decimo sarebbe morto di fame, e così via. A sommare tutti questi decimi si dovrebbe giungere alla conclusione che non vi sia in tutta la Grecia un solo greco, il che è quanto meno esagerato.

Parliamo piuttosto delle atrocità britanniche, le quali, per esplicito riconoscimento sovietico «sono superiori a tutto ciò che si può immaginare». La frase suddetta è contenuta in un recentissimo articolo del giornale *La guerra e la classe operaia*. In quanto ai fatti, noi li andiamo documentando quotidianamente, e non vi è persona di buon senso che non abbia già dato il suo responso, un responso che bolla gli inglesi non di marchio della più infame barbarie.

Un colloquio fra Salazar e l'Ambasciatore del Reich

Lisbona, 27 dicembre.

Il Presidente del Consiglio, Salazar, ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania.

Le Cortes convocate per il 29 dicembre

Madrid, 27 dicembre.

Le Cortes sono state convocate in seduta plenaria per il 29 dicembre. Le discussioni avranno essenzialmente per oggetto questioni di bilancio.

LA BATTAGLIA DEL MARE GLACIALE

Come è affondata l'eroica "Scharnhorst,,

Berlino, 27 dicembre.

Una violenta battaglia navale si è svolta all'alba di ieri nel Mare Glaciale.

Una formazione di unità di guerra germaniche avviatasi a attaccava, nonostante una sensibile sproporzione di forze, un grosso convoglio nemico diretto verso la Russia sovietica. Le navi mercantili anglo-americane navigavano scortate da una poderosa formazione della flotta alleata, composta di numerose unità di grosso tonnellaggio, a loro volta circondate e protette da molte decine di cacciatorpediniere ed incrociatori leggeri. Il combattimento si è protratto a lungo con furioso accanimento. Le unità germaniche si sono lanciate nella mischia, senza guardare al numero e alla qualità delle navi che avevano di fronte.

Combattendo con sovrumano ardimento, esse sono riuscite ad infliggere gravissimi colpi al nemico.

La morte della battaglia Scharnhorst, varie volte colpita dal nemico, ha continuato a far fuoco con i suoi grossi cannoni, sparando fino all'ultimo colpo, prima di inabissarsi eroicamente.

Secondo quanto comunica Radio Nuova York, l'Ammiraglio britannico ha annunciato, stasera, che nella lotta contro la nave da battaglia tedesca Scharnhorst, sono andati perduti quarantadue aeroplani britannici. Anche i danni inflitti al cacciatorpediniere silurati sono ingenti.

Mosca riconferma la sua volontà di oppressione sugli Stati baltici

Ankara, 27 dicembre.

Si apprende da Mosca che «è stato deciso che la Lettonia, l'Estonia e la Lituania devono rientrare a far parte della famiglia sovietica», secondo quanto ha dichiarato, nel suo ultimo numero, il giornale sovietico semiufficiale del Commissariato degli esteri, «Classe lavoratrice e guerriera».

Gli appartenenti alle Nazioni che si opponevano alla reincorporazione con l'Unione sovietica vengono denominati nell'articolo «prohitleriani e reazionari».

I progetti di più stretta collaborazione reciproca fra i paesi baltici vengono respinti dai sovietici e qualificati da questo giornale come «curiosi».

Lo stesso foglio dichiara, poi che l'avanzata dell'esercito rosso sta per apportare «la liberazione delle Repubbliche baltiche».

Un insigne tecnico della Marina germanica

La figura dell'ing. Hans Buerkner, morto quasi ottantenne a Ringelheim, è rievocata dalle *Informazioni per la stampa*, che mettono in rilievo come in lui la Germania abbia perduto non solo il geniale creatore della flotta delle Skagerrak, ma anche un grande precursore nel campo della costruzione delle navi da guerra. La sua vita, tutta dedita al lavoro, si svolse nell'ombra.

Era nato a Dresda l'11 gennaio 1864 e nell'agosto 1885, dopo essere stato allievo al Politecnico del capo delle costruzioni navali della Marina imperiale, Dietrich, elevato su proposta di questi, a far parte dei tecnici nel reparto costruzioni della marina; vi progettò, in stretta collaborazione col Dietrich, la costruzione delle corazzate della classe, *Kaiser*. Nel 1905 veniva nominato consigliere tecnico della marina, ed il Politecnico lo nominava ingegnere *honoris causa*. Tra le più alte onorificenze tedesche gli fu conferita la Croce di ferro di prima classe, ed è che rappresenta un riconoscimento veramente unico per chi non è stato al fronte.

Al largo di Bougainville

Unità nemiche affondate dai nipponici

Tokio, 27 dicembre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica:

Nella mattinata di sabato, circa 180 aeroplani nemici partiti da portaerei di una formazione navale hanno attaccato la base giapponese di Kavieng, sulla New Island. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti dalle difese nipponiche. Le perdite giapponesi sono state lievi.

La predetta formazione navale è stata attaccata, a nord di Bougainville, da formazioni dell'aviazione giapponese che hanno affondato una nave da guerra nemica di tipo non accertato. Quattro aerei nipponici sono andati perduti.

Nella mattinata di sabato, aerei giapponesi hanno intercettato settanta aeroplani americani che cercavano di attaccare Rabaul e ne hanno abbattuti venti. Tre nostri apparecchi mancano.

Domenica, all'alba, formazioni aeree nipponiche hanno attaccato navi nemiche da guerra e da trasporto al largo di Capo Marcus ed hanno duramente bombardato posizioni e truppe nemiche sull'isola di Pileia. Un motoscafo-silurante armato è stato affondato e una piccola nave da trasporto è stata danneggiata così gravemente da renderne probabile la distruzione. Un altro piccolo trasporto, un cacciatorpediniere ed un battello da sbarco sono stati danneggiati o incendiati. Sull'isola di Pileia sono state causate due forti esplosioni. Da queste operazioni, due aeroplani giapponesi non sono rientrati.

Duello di artiglierie sul Canale della Manica

Le batterie inglesi ridotte al silenzio dai grossi calibri tedeschi

Berlino, 27 dicembre.

Nella notte del 26 dicembre, batterie a lunga portata della marina e dell'esercito tedesco, in posizione sulla Manica, hanno aperto, con buon successo, il fuoco contro i porti inglesi di Dover, Deal e Folkestone. Il nemico ha dapprima risposto, ma è stato costretto al silenzio dopo un duello di artiglierie durato parecchie ore, nel corso del quale lo scoppio delle granate tedesche sul territorio inglese era sentito dalla costa francese.

120 mila operai scioperano nelle acciaierie americane

Amsterdam, 27 dicembre.

Malgrado gli appelli di Roosevelt, oggi lunedì, 120.000 operai delle acciaierie americane hanno dichiarato lo sciopero. Più della metà di essi sono addetti alle fonderie situate nella Pennsylvania, West-Virginia, Indiana, Michigan e Nuova York.

Accanita lotta in Italia meridionale

I germanici resistono nella zona centrale di Ortona

Vani attacchi contro Villagrande - Il villaggio di Villa San Nicola è stato riconquistato

Fronte italiano, 27 dicembre.

Nelle ultime ventiquattro ore la battaglia è divampata più intensa alla periferia di Ortona.

I britannici, che si erano insediati nella parte meridionale della cittadina, hanno tentato a più riprese di spingersi verso nord, impiegando carri armati e forti reparti d'assalto, ma le loro intenzioni sono state frustrate dall'intervento di reparti antiparacadutisti che hanno consentito il mantenimento in mano germanica della parte più importante dell'abitato.

Ad ovest della città il nemico, partendo dalle sue basi situate sulla rotabile per Guardiagrele, ha diretto la massa dei suoi attacchi contro la piccola località di Villagrande, che però è tuttora in saldo possesso dei germanici.

Fra Ortona e Villagrande l'VIII Armata era riuscita ad occupare due colline dominanti, ma un violento contrattacco germanico li ha sloggiati da ambedue le posizioni.

Il villaggio di Villa San Nicola, che era stato momentaneamente occupato dai germanici, è stato riconquistato d'assalto.

Deboli attacchi isolati sferrati dal nemico contro posizioni montane dell'Abruzzo, sono stati arrestati.

Infine, con gravi perdite, i tentativi delle truppe d'assalto britanniche di travolgere il fronte tedesco, l'artiglieria anglo-americana ha intensificato la sua attività su tutto il fronte dell'Italia meridionale.

Altre navi cariche di bimbi stanno per salpare per la Russia

Roma, 27 dicembre.

Nella Sicilia la popolazione è martoriata dalla nefanda opera di deportazione dei bimbi d'Italia, che Stalin vuol trasformare attraverso l'educazione sovietica che verrà loro impartita in appositi istituti, perfetti propagandisti del verbo marxista e leninista. Sono già in via di reclutamento, secondo notizie da fonte neutrale, migliaia di bambini, che formeranno il secondo scaglione destinato a imbarcarsi per la lontana Russia.

La nomina di ventisei nuovi Questori

Sede del Governo, 27 dicembre.

Con Decreto in corso sono state disposte le seguenti nomine di questori:

ALESSANDRIA: *Carnovale Eugenio*, squadrista, Marcia su Roma, combattente, console M.V.S.N.

ANCONA: *De Biasi Enrico*, squadrista, volontario di guerra, combattente, decorato al valore, console generale della Milizia, tre figli combattenti.

ASCOLI PICENO: *Alfoni Lorenzo*, squadrista, invalido di guerra, più volte decorato al valore, fiduciario generale del Fasci in Cirenaica, combattente in Africa e Spagna.

APUANIA: *Spartaco Calogero*, console della Milizia, squadrista, Marcia su Roma, combattente, ferito di guerra, promosso per meriti eccezionali.

CHIETI: *Moreg Giacomo*, squadrista, Marcia su Roma, combattente, centurione della Milizia, attualmente aiutante maggiore di Battaglione mobile.

COMO: *Pozzoli Lorenzo*, squadrista, console della Milizia, già comandante di Legione in Grecia, Montenegro e Croazia, decorato al valore, fratello di caduto per la Rivoluzione fascista.

CREMONA: *Di Biagio Pio Romeo*, squadrista, Marcia su Roma, maggiore di Fanteria, combattente, volontario, invalido di guerra, decorato di medaglie d'argento e di bronzo al Valor militare.

CUNEO: *Pusini Ferruccio*, centurione della Milizia, combattente d'Africa e di Grecia, Medaglie d'argento e di bronzo, Croce di guerra al Valor militare.

FORLI': *Bigoni Arturo*, squadrista, combattente della grande guerra, di Spagna e di Grecia, decorato al valore, console della Milizia.

FROSINONE: *Rossi Argente*, seniore della Milizia, combattente, mutilato di guerra, capo dell'ufficio politico della 33.a Legione.

IMPERIA: *Durante Ernesto*, squadrista, ferito per la Causa nazionale, Marcia su Roma, volontario di tre guerre, più volte decorato al valore, ferito e mutilato di guerra.

L'AQUILA: *Brogi Nello*, squadrista, console della Milizia, combattente, decorato al valore, ferito di guerra.

LIVORNO: *Morgillo Mario*, squadrista, Marcia su Roma, volontario di guerra, decorato, console della Milizia.

LUCCA: *Capelli Guido*, squadrista, combattente, primo seniore della Milizia.

MILANO: *Santamaria Nicolini Camillo*, tenente colonnello degli alpini, squadrista, legionario fiumano, ordine militare di Savoia, una promozione per merito di guerra, tre medaglie d'argento al valor militare, tre medaglie di bronzo al valor militare, due croci di guerra al valor militare, croce spagnola, croce di ferro tedesca, quattro volte ferito, quattro volte volontario di guerra, mutilato di guerra.

NOVARA: *Abrate Ugo*, squadrista, comandante squadra d'azione, combattente, tre volte volontario, invalido di guerra, console della Milizia.

PESARO: *Rossi Mario*, combattente, volontario di guerra, già ufficiale dei Carabinieri.

PESCARA: *Berlese Giovanni*, già ufficiale di Marina, combattente, console della Milizia, comandante di Legione, già addetto agli uffici politici di Genova, Milano, Roma e Venezia.

RIETI: *Pennarin Bruno*, combattente, volontario di guerra, ufficiale della Milizia.

SAVONA: *Pareti Enrico*, Marcia su Roma, combattente, seniore della Milizia, già appartenente all'Amministrazione di P. S. nella quale conseguì il grado di vice-questore.

TERAMO: *Cafossi Mario*, squadrista, combattente, volontario di guerra, ferito, decorato al valore, seniore della Milizia.

TERNI: *Cioni Alberto*, squadrista, ufficiale di Stato Maggiore, più volte decorato al Valor militare.

VERCELLI: *Sartoris Amedeo*, combattente, già addetto al servizio politico di Legione.

VERONA: *Carugo Pietro*, squadrista, ufficiale dei Bersaglieri, volontario di guerra, console della Milizia, portuale.

VICENZA: *Linari Cesare*, seniore della Milizia, squadrista, Marcia su Roma, volontario di guerra in Spagna, decorato al valore.

E' stato inoltre nominato Questore addetto alla Segreteria del Duce il console *Emilio Bigotti Capanni*, squadrista, volontario di quattro guerre, più volte decorato al valore e più volte ferito, combattente per la Causa Nazionale, legionario fiumano.

Il nuovo Capo della Provincia di Roma

Sede del Governo, 27 dicembre.

Con Decreto in corso di firma è stato nominato Capo della Provincia di Roma l'avv. Edoardo Salerno che già resse le Prefetture di Siracusa, Brescia e Bologna. L'avv. Salerno è squadrista, combattente, decorato al valore.

L'arresto di Roveda

Roma, 27 dicembre.

E' stato arrestato dalla Polizia repubblicana di Roma il comunista Giovanni Roveda che fu uno dei protagonisti del regime del governo di Badoglio.

Egli si era nascosto in un convento dei Gesuiti a Roma.

Giro d'orizzonte

La più grave colpa dei britannici

Recentemente Roosevelt e Churchill hanno diretto la gran all'Egitto, accompagnati da un corteo di esperti, senza dubbio per inserire la questione panaraba nel piano politico militare che concerne il vicino oriente.

Dopo il crollo della Francia e la fine della sua influenza in Africa e in Asia Minore, i dirigenti anglo-sassoni si sono recati anzi spesso nel prossimo Levante, come in rituali periodici pellegrinaggi al santuario della Kaaba nella Mecca, ricettacolo del Dio Hubal fonte unico dei più sorprendenti rimedi.

Il loro scopo è evidente: accerchiare politicamente la Turchia per farla cadere al momento buono come una pera cotta nel piatto della strategia anglo-sassone nell'est.

Il compito assunto, se è tutt'altro che semplice per Londra e postula anzi un faticoso lavoro di conferenze e di pellegrinaggi, di propaganda e di maialtie diplomatiche del premier inglese, dimostra tuttavia in pertinace volontà britannica di puntare tutte le carte sull'oriente.

Churchill ha bisogno che la Russia continui a sostenere il preponderante peso della guerra ed è costretto a fiancheggiarne l'azione con una vasta opera di penetrazione nel campo panarabo.

Si arma in grande stile l'oriente contro l'Europa.

Questa la conclusione delle nostre constatazioni, che intendono dimostrare come la responsabilità dell'Inghilterra nel sanguinoso flagello dei popoli non sia tanto di aver provocato il conflitto in se stesso, quanto di aver scatenato le insorgenti forze del mondo orientale contro l'unità dell'occidente.

Voler spezzare, nell'illusione di conservare un grande impero coloniale e di potere a guerra ultimata fronteggiare anche la invasione russa, la civiltà occidentale, significa tradire l'unità della cultura europea.

E ciò dopo quattro secoli di cattolicesimo nordico e quattro secoli di umanesimo a cui la stessa Inghilterra aveva portato un contributo sul piano della tradizione intellettuale e su cui si era raggiunta la sintesi del settentrione germanico, dell'ordine spirituale della chiesa e della cultura latina. Significa voler gettare i popoli europei nel caos di ulteriori dissensioni, di sanguinose rivolte e guerre senza fine.

Non altro occorre, ci dice ai troppi ingenui o criminali paladini della causa anglosassone, per inchiodare Londra e Washington al muro della più tremenda responsabilità.

Questo tragico connubio tra il feroce capitalismo di Lombard e Wall Street e il feroce anticapitalismo moscovita non è che l'espressione dell'alto tradimento inglese contro l'unità culturale dei popoli europei e contro le fondamentali forze sociali e spirituali che hanno lavorato alla loro sintesi.

Il problema della verità

Dopo il violento sconvolgimento provocato dai fatti del 25 luglio e dell'8 settembre, la popolazione disorientata ha ripreso le palpebre ed ha avuto la visione di un gruppo di uomini che intorno al DUCE iniziavano la ricostruzione del flagellato organismo statale.

Principi di massima sulla creazione di una nuova comunità nazionale, repubblicana e sociale, venivano enunciati superando rancori e divisioni di opinione politica. Taluni fatti seguivano alle dichiarazioni modificando la primitiva ostilità e incredulità popolare in uno stato d'animo di attesa.

Si trattava dell'attesa di fatti sostanziali capaci di convincere definitivamente che gli uomini di governo hanno tratto ammaestramento dal passato e sono decisi a procedere lungo le direttrici fissate. Bisognava nessuno ignora le difficoltà enormi che incombono sui pochi uomini fanatici che si sono assunta in grave responsabilità di guidare il popolo italiano sulla via della rinascita. Nessuno ignora che la nostra Italia è un corpo sanguinante per la molte ferite che giova chiudere con accortezza pari alla fede, lo grande fede nella definitiva guarigione. Tutti comprendono che qua occorre l'infusione decisa dei bisturi, la mano prudente fasciatura di mani delicate.

Possiamo oggi, a circa quattro mesi di distanza dall'8 settembre, dire con pienezza di convincimento per soddisfare l'attesa, che il corpo ammalato è fuori pericolo e, soprattutto, che i coraggiosi medici hanno trovato la strada buona?

Possiamo dire che è troppo presto per pronunciarsi. Ma si può dire anche che è ingenuissimo impostare il problema della verità assoluta.

Parlar chiaro è indispensabile, non per liberalistica prosopopea, nè per presunzione di luminari, ma per una innegabile necessità di verità, bella o brutta, tragica o illuminata dalla luce inaffondabile della speranza.

Parlar chiaro alla parte sana del popolo che aspetta, non con pregiudiziale astiosità ma con ansia trepidante, parlar chiaro è un imperativo del momento. Oggi il popolo non è più l'ammalato cui giova dire una bugia pietosa, ma è l'ammalato cui giova la sferzante verità perchè segua le cure necessarie.

E' d'uopo dire chiaramen-

fe che sono ancor molti i nemici interni della rinascita italiana. Nemici che sanno servirsi di uomini abituati al compromesso in buona o in mala fede, che sanno ammorbidire le situazioni nella propaganda, per rinnegarle nella realtà, che intendono divulgare l'uso dell'ottimismo specioso e ridiffondere nei dirigenti l'abitudine alle astrazioni dei cenacoli, che mirano a impedire ogni contatto diretto e non addomesticato tra i Capi e il popolo.

Ogni uomo di responsabilità mediti attentamente su questo problema e aiuti il Duce intento ad una titanica impresa con il più grande dei mezzi: la lealtà assoluta e continua alla verità senza riserve.

Il fondamento della Rivoluzione è della rinascita è tutto in questo problema di verità: il resto è cioè la parte più appariscente della Rivoluzione, la lotta, la battaglia, la dottrina, la costituzione degli uomini nei posti di comando, e via dicendo, continuazione soltanto ordinaria amministrazione di un Movimento che si rispetti, anche quando costano sangue o massacrante lavoro.

Via gli intrighi, e i compromessi dietro la comodetta verità scientifica, cioè dietro la tragica parziale che la piatteraia e la massoneria tentano di erigere.

Gli italiani saranno allora ritrovare nella creazione rivoluzionaria di una giusta e moderna società, la strada maestra della riscossa, la via della più sfortunata Vittoria in seno all'Europa unita contro la barbarie orientale.

Giuseppe Solaro

VITTIMA DEL DOVERE

Carabiniere ucciso da elementi sovversivi

Mondovì, 27 dicembre.

A Villafaletto mentre si stavano commettendo disordini ad opera di elementi sovversivi, i carabinieri del luogo intervenivano per riportare la calma. Purtroppo uno di essi: Giovanni Crodini, di 21 anni, è rimasto colpito da un colpo d'arma da fuoco e poco dopo è deceduto.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - Per **manifestazione sindacalista** è stato chiuso per 15 giorni il mobilio gestito a Montaldo Bormida da Giovanni Lajolo.

BIELLA - **Un treno sfuggito da Biella** alle ore 12,48 con arrivo a Novara alle 13,55 è stato istituito in seguito all'attivazione dei treni partenti da Novara alle 14,14 per Milano e alle 14,5 per Torino.

CUNEO - **Nel «Saluminificio Cesanese»** sono stati rubati 10 prosciutti, 180 Kg. di lardo, 40 di strutto, 250 di parna bovina e 10 di mortadella.

VERCELLI - **E' stata arrestata** tale Secondina Renato, da San Germano Vercellese, che aveva rubato 2000 lire nel negozio di commestibili di Eugenio Casalino e vari capi di biancheria in casa della signora Cornelino Alma.

BONO - **Una ingente quantità** di zucchero, per il valore di mezzo milione, è stata sequestrata dai individui ritenuti ignoti, che si erano presentati con un autocarro al custode del Magliefici Arosa di Briosco in Brianza, obbligandolo ad aprire il magazzino dello stabilimento.

TEATRI

«Rigoletto» e «Barbiere» al Carignano

Venerdì prossimo, alle ore 20, si avrà al Carignano la prima rappresentazione di *Rigoletto*, con protagonista il baritono Mario Basiola; altri interpreti principali: il soprano Eleonora Scarlatini, il tenore Dario Actis e il basso Renzo Dominici. La seconda rappresentazione avrà luogo domenica, alle ore 15.

E' anche annunciata per sabato, alle ore 15, una rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, col baritono Basiola, il soprano Magda Piccardi, il tenore Aldo Fori e il basso Dominici. Questa rappresentazione non avrà repliche. Entrambe le opere saranno concertate e dirette dal maestro Mario Braggio. La prenotazione dei posti è già aperta.

La presentazione dei cantanti del Teatro lirico d'avviamento

Alessandria, 27 dicembre.

La presentazione dei nuovi cantanti, prescelti con apposito concorso indetto dal Comune, ai è iniziata con l'esecuzione della *Bohème*, eseguita al Municipale, da parte del «Teatro lirico di avviamento».

Un brillante successo hanno ottenuto il tenore Matteoli Sergio, di Firenze, il baritono Michele Cazzano, di Genova, ed il basso Vittorio Canetta, di Milano. In modo particolare ha vivamente impressionato gli ascoltatori il soprano Zoe Pasci (Mimì), che si è rivelata un'artista dotata di mezzi assai pregevoli. Ha diretto il maestro Antonellini. A giorni seguirà la *Lucia*, protagonista il soprano leggero Dora Gatta, inviata dal Centro sperimentale di Firenze.

BORSE

TORINO, 27 dicembre

Ripresa con scambi limitati. In genere i pochi mercati tendi di Stato in Credito, Sediminio e Bongi del Tesoro. Trascurati con scarse variazioni i valori industriali.

Titoli	Prec.	Oft.	Titoli	Prec.	Oft.
Rend 3,5	89 30	89 05	Rimi	170 —	170 —
» 5 p.	99 95	97 50	Marelli	233 —	237 —
Rend 3,5	87 75	88 40	Pirel	1095	1095 —
» 5 p.	96 25	96 —	Ipelia	195 —	195 —
Rend 5%	77 —	77 75	Savigl.	1300	1300
» 5 p.	77 50	78 10	Ner.	464 —	464 —
Red 5%	82 75	82 75	Isrel	—	—
» 5 p.	82 50	83 —	Mont.	490 —	490 —
BT 44	99 —	99 50	Finsid.	375 —	375 —
» 45	97 —	98 —	Riva	—	391 —
» 30 1	97 —	98 —	Ansal.	395 —	396 —
» 30 II	96 75	98 —	Berg.	3600	3600
» 31 I	96 50	97 —	Viai.	1950	1150
» 31 II	93 50	94 75	Odero.	616 —	616 —
5% 49	86 50	87 60	Fiat	475 —	470 —
Ferr. 5%	906 —	906 —	Lanif.	—	—
Ira 5%	558 —	563 —	Cir	356 —	360 —
Ital. 5%	585 —	585 —	Snia p.	228 —	228 —
Imi 3,5	432 —	430 —	Pavon	355 —	355 —
Ist. 5%	970 —	962 50	Lanz.	680 —	680 —
Mob 5%	990 —	987 —	Ambr.	95 —	91 50
» 5% 53	970 —	970 —	Rum.	108 —	105 —
» 5% 37	970 —	970 —	Mont. p.	47 —	45 —
B. Pas	550 —	550 —	Ameri.	770 —	770 —
Sal 3,5 %	98 —	97 50	Mont. a	750 —	750 —
Med. 5	990 —	990 —	Acq. P.	1000 —	995 —
» 5 %	970 —	975 —	Eserc.	800 —	800 —
A. Nav.	5175	5175	Unes	760 —	760 —
Medit.	1975	1975	Gen.	990 —	990 —
Merid.	1740	1740	West.	1000 —	1000 —
N. A. I.	630 —	640 —	Gelard.	140 —	140 —
Tod. R.	795 —	795 —	Frig.	380 —	380 —
Bella	1625	1625	Bella	360 —	360 —
Italgas	94 —	94 75	Turro	1000 —	1000 —
Gir	1470	1470	Piero	81 —	81 —
Terni	970 —	970 —	Elba	506 —	506 —
F. C. E.	600 —	600 —	Risa.	1000	1040
Valdar.	2000	2000	Beni s	1160	1160
Ver. El	1400	1300	Cart. I.	340 —	350 —
Rete	—	850 —	Burro	1250	1250
Unes	240 —	240 —	For. R.	600 —	600 —
Elet.	2150	2150	—	—	—

CAMBI: Svizzera 1441; Portogallo 20,50; Spagna 151; Germania 1400; Svezia 4,175; Argentina 675.

CRONACA CITTADINA

ASPETTI DELLA RICOSTRUZIONE

Edilizia e architettura

Non fosse che per dare una luce di speranza al popolo — gravemente colpito nei più essenziali e forse più intimi dei suoi beni materiali: l'abitazione — il problema della ricostruzione cittadina, dopo le rovine della guerra, e mentre tuttora ne grava la minaccia, va dibattuto senza stanchezza. Ma accanto al suo aspetto, diciamo così, ideale, v'è l'altro, anche più urgente, di carattere pratico. Il tetto, nelle comunità civili, è indispensabile: ed è precisamente quello che manca a un terzo, forse più, della popolazione torinese. Manca, perchè dicendo tetto, non s'intende soltanto un riparo provvisorio dalle intemperie, fornito nei limiti delle possibilità dalla civica assistenza, od a costo di pene e sacrifici innumerevoli trovato per iniziativa individuale: s'intende la casa nel suo significato pieno di focolare e di nucleo familiare; s'intende una condizione di vita ben diversa da quella che si compendia in poche funzioni pressochè bestiali: sonno, cibo, difesa dalle insidie naturali, procreazione e continuità della specie. Quando cioè la casa di-

Presenti alle bandiere

Soldato Renato Gonella

Renato Gonella di Rgldo, nato a Rutangero, il 12 luglio 1920, lasciato il suo posto di lavoro presso una Compagnia di assicurazione a Torino, dove prestava servizio quale partecipante alla guerra prima come autiere, poi in un Battaglione di guastatori, il destino ha voluto che egli non dovesse sul campo di battaglia far scomparire in mare il 9 dicembre dell'anno passato mentre una nave in trasporto era in Tunisia. Ne chiuse così la sua vita, tutta dedita alla famiglia, al lavoro, alla Patria, come provano le lettere inviate ai suoi cari che adorava, nello stesso compimento del dovere, lasciando ad avvilire per lunghi decenni di perchè la cattiva edilizia avrà preso — come sempre — il sopravvento sulla buona, onesta e logica architettura.

Come per tanti altri settori della vita nazionale, occorre dunque — anche in questo, che su tutti gli altri ha forse la precedenza — prepararsi al miglior ripristino d'una normale abitabilità cittadina. Già si vede, qua e là, che qualche proprietario se ne preoccupa: si sa una parvenza di «ordine» alle macerie, si abbattono o puntellano muri pericolanti, si recuperano materiali ancora utilizzabili, si ripuliscono ed allineano mattoni e tegole. E' un'alba che balugina fra un'incerta caligine: ma, insomma, è un albeggiare. Tuttavia queste fatiche, per ora incerte e timide, si disperderanno in vani risultati, se a tali sforzi mancherà un coordinamento unitario, un vero e proprio «codice della ricostruzione». Chi potrà esserne il compilatore? Con quali criteri dovrà venire studiato, promulgato, imposto? Quali arcaismi da essere le relazioni fra rifacimento, restauro e costruzione là dove si dovrà ricoprire di edifici zone nuove? Varrà la pena di esaminare sommariamente questi vari quesiti.

Ancora una vittima di sicari del nemico

Il capomanipolo Pietro Ubertalli proditoriamente assassinato

Misure di eccezionale gravità saranno prese se tali crimini dovessero ripetersi

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

Mentre rincasava, per trascorrere il Natale tra i familiari, veniva ucciso, alle ore 20 del 24 corrente, presso Castellamonte, in provincia di Aosta, il capo manipolo della G.N.R. Pietro Ubertalli.

L'energica controffensiva a carico dei sicari è in corso, e numerosi di essi, già arrestati, saranno deferiti al Tribunale Speciale.

Misure di eccezionale gravità saranno prese se crimini del genere dovessero ripetersi.

Partendo da Casa Littoria, ove era stata allestita la camera ardente, il corteo ha attraversato tre due ali di popolo, accorso per manifestare il suo cordoglio e la sua solidarietà al Fascismo repubblicano torinese, colpito, ancora una volta, nei suoi elementi migliori dal feroce odio del nemico, che invano spera, con questi vergognosi crimini, di arrestarne la marcia.

Seguivano il feretro, oltre i famigliari del Caduto, il Capo della Provincia, il Commissario federale, il Podestà, il rappresentante del Comando di Germania a Torino, il capitano Frank per le Forze Armate germaniche, il dr. Beckert per il Partito Nazionalsocialista.

Tra le corone di fiori dei fascisti repubblicani e della città di Torino, spiccava la corona d'alloro inviata dal Duce.

Dopo l'assoluzione della salma, avvenuta nella chiesa di San Filippo, il Capo della Provincia ha fatto l'appello fascista del Caduto, al quale ha risposto il commosso «Presente!» della folla.

BATTAGLIONE VOLONTARI BERSAGLIERI

BERSAGLIERI!

Nella vostra Caserma di via Asti sta risorgendo il vecchio glorioso 4°.

ACCORRETE

Ritroverete là i vostri Ufficiali, quelli che vi hanno portato al fuoco sui campi di Francia, di Albania e della Balcania; ritroverete là lo stesso entusiasmo e la fede dei primi giorni di guerra.

BERSAGLIERI!

Sono i vostri compagni Caduti al vostro fianco sul Fronte Occidentale, sul Fronte Greco-Albanese, sul quello Albanese-Jugoslavo e in terra di Balcania, che vi chiedono di non permettere che il loro sacrificio sia stato vano! E' il vostro Colonnello, Medaglia d'oro Boccagnariglio, che avete visto cadere alla testa del vostro Reggimento che vi comanda di mantenere alte le tradizioni bersaglieresche e vi addita l'unica via che vi aveva insegnato a conoscere: «QUELLA DELLA VITTORIA». Fate che ancora una volta il Bollettino di Guerra del rinato Esercito Italiano diffonda ai quattro venti le gesta insuperate dei piumati del 4°!

Bersaglieri di Drenova, del Kalase, di Ciaffa Quarrit, di Erseke, di Borova, di Lapac, di Varkar Vakuf, Bersaglieri che avete avuto in corso di dilaniate dal piombo nemico: «RIPRENDETE LE ARMI»!

Potrete dire un giorno con fierezza «IO C'ERO»!

Comandante
MELCHIORRE BULGARI

Le rimesse alle famiglie dei lavoratori in Germania

A seguito di quanto pubblicato circa la concessione disposta dal Ministero delle Finanze per le famiglie dei lavoratori italiani in Germania, la Banca Nazionale del Lavoro precisa che gli uffici di Roma e Salomacgiore, all'uopo istituiti, hanno già istituito la spedizione degli assegni.

Le famiglie dei lavoratori sono pertanto invitate ad attendere fiduciosamente l'arrivo di quanto di loro spettanza.

Le sedi provinciali della Banca restano completamente estranee alle rimesse in parola.

I tabacchi dal 1° gennaio

Cinquanta grammi in città e quaranta nei comuni aggregati

Col 1° di gennaio, la vendita settimanale di tabacchi per le residenti della città di Torino sarà fissata in cinquanta grammi.

Per le rivendite dei Comuni, aggregati alla Sezione vendita di Torino, la razione, col 1° gennaio, sarà fissata in quaranta grammi.

Circolazione tranviaria

La linea nove

Le vetture della linea nove circoleranno da oggi, martedì 28, il percorso normale nel tratto del corso Orbassano tra il corso Peschiera e il corso Duca degli Abruzzi.

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,20: Trasmissione per i territori occupati - 11,50: Musica leggera - 12,15: Radio scolastica - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,30: Orchestra Angelini - 13,50: Notiziario - 14: Giornale radio - 14,30: Musiche brillanti - 16: Giornale radio per le Forze Armate - 16,30: Orchestra Mesino - 17: Segnale orario, Giorn. radio - 17,10: Concerto del violinista Giuseppe Martelletti, al piano Carlo Brunetti - 17,35: Canzoni napoletane - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19,30: Rassegna dei fatti e delle idee - 19,40: Canzoni - 20: Segnale orario, Giornale radio - 20,20: Musiche - 21,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardelli - 22,10: Musiche operettistiche - 22,50: Giornale radio - 23,40: Musica leggera - 23,45: Giornale radio - 23,50: Chiusura e inno «Giovinezza» - 23,55: Notiziario Stefani.

STATO CIVILE

Nati 14 - Morti 12 - Matrimoni 10

Chiringhelli Luigi fu Giuseppe, a. 25, da Novara, marmista, e **Casale Ines** - **Ferro Fausti Enrica** n. Susana, a. 37, da Lucigliano (Avellino), v. di Sebastiano, **Maniglione Francesco** fu Angelo, a. 53, da Arce, muratore, e Verceli (Case Sola 4) - **Bellezzo Antonia** fu Francesco, a. 79, da Torino, pensionata, e Montefusco 35 - **Cinzio Maurizio** fu Carlo, a. 58, da Chivasso, ragioniere, v. Vanzo 106 - **Pasaglia Olimpia** v. Pantano, a. 80, da Trecasali, casalinga, v. S. Domenico 31 - **Rocco Antonio** fu Gio. Battista, a. 56, da Valtesara d'Asti, operaio, v. Frabosa 11 - **Bigaro Paolo** fu Domenico, a. 74, da Volpiano, pensionato, v. Martinetto 17 - **Bonmolin Maria** v. Torre, a. 72, da Domodossola, domestica, Ricovero Mend. - **Montiglio Giuseppe** fu Cesare, a. 51, da Torino, impiegato, Dep. Mentecatti - **Marcheti Luigi** fu Alfonso, a. 50, da Savigliano, falegname, Ospedale - **Lietti Cesare** fu Artemisio, a. 58, da Bagnoli di Sopra, operaio, Osp. Sanatorio - **Maletti Ida** nub. Bonfantini, a. 34, da Roma, casal., Osp. Psichiatrico - **Gazzola Antonio**, a. 82, da Asti, gendarme, Osp. Infettivi - **Mosso Elda** di Augusto, a. 1 da Torino, Osp. Amedeo di Savoia - **Sanlorenzo Ebelia** di Stefano, a. 5, da Torino, Osp. Ass. di Savoia - **Mora Aldo** di Mattia, a. 25, da Torino, operaio, Medicina Leg. - **Alzina Michele** fu Antonio, a. 75, da Mercatini, manovale, Inf. Ospedali - **Lanza Maria** n. Colombo, a. 56, da Bruzzano, casalinga, Osp. S. Giovanni - **Martino Rosa** n. Colombatto, a. 76, da S. Maurizio Can., casalinga, Osp. Psichiatrico.

ANNONARIA

Distribuzione di uova

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che a partire da oggi 28 dicembre, e fino a tutto il 10 gennaio, saranno in distribuzione le uova per la popolazione civile della città di Torino. Pertanto i consumatori in possesso della carta annonaria per generi alimentari vari, rilasciata dal Comune di Torino, potranno prelevare presso i negozi normali rivenditori le uova, un uovo a testa mediante la consegna di tagliando n. 21 e relativa cedola di prenotazione IX (Uova). I tagliandi ritirati dovranno essere versati dai detentori all'Ufficio Distribuzione, via Cavour n. 3, entro il 15 gennaio. Il prezzo è fissato in L. 2,70 al pezzo.

Gli svaligiatori della cascina di Rivalba

I carabinieri hanno ritrovato l'autocarro vuoto e rotto

Ancora nessuna traccia dei malviventi che con incredibile audacia, a mano armata, hanno fatto man basso di quanto si trovava nei locali della «Cascina Ilianale» in quel di Rivalba, per un valore di 250 mila lire. I carabinieri di Gassino, che svolgono attive indagini, hanno però ritrovato sul ciglio della strada, in Frazione San Filippo, l'autocarro con il quale i gaudenti portarono via la refurtiva. Una bellezza dell'autocarro si era rotta; la macchina perciò aveva dovuto essere abbandonata. Non fu invece abbandonata l'ingente bottino, che è scomparso con i ladri.

Tre pecore rubate e macellate

Sono stati tratti in arresto dai carabinieri di Collegno i contadini Giovanni Alineri fu Giovanni e Giuseppe Levati di Giuseppe, residenti a Druglasco: i quali mediante tale Angelo Mandini, tuttora latitante, hanno rubato tre pecore, le hanno macellate clandestinamente, e ne hanno venduto la carne.

A i ruoli per le imposte e le tasse — Il Ministero comunica che in via forte d'Appello 1, tasso in pubblicazione per alcuni giorni a partire da ieri i ruoli principali e suppletivi di 1.a serie 1943 delle imposte di Ricchezza Mobile, Fabbricati, Terreni, Patrimonio, Straordinaria immobiliare sui terreni e sui fabbricati, Redditi agrari, Cabili, Complementare, Tasse ricorse cacce ed altri tributi vari, ed i ruoli principali 1944 e suppletivi 1943 e arretrati delle varie imposte e tasse comunali.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Seguendo la Cronaca

Argenteria VIGLIANI
Via Lagrange 8
acquista ai prezzi più convenienti Mobili: Caffè, pasticcerie, Vasellame, candelabri, oggetti artistici.

(ROTTAMI)
Parrucchieriette, barbette moglie, catenine, casse orologi e diversi.

Argenteria VIGLIANI
Via Lagrange 8

FANTINO PELLICCE
(ammessi via Cavour 6 (ang. via Roma) avverte la Clientela che dal 1° gennaio 1944 è aperto il Laboratorio Confezioni.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Mobili per veranda, cestineria
Ditta Angelo Perino
Corso Vitt. Eman., 86 (Monumento) Piazza Solferino ang. v. Cernaia 1

Antichità DAVICO
Acquisto porcellane, oggetti di arte varia, pizzi, mobili, dipinti, candelabri, tappeti, ecc. ecc.
Via Maria Vittoria 8 - Tel. 43-085

La Ditta PARISINI
Via Accademia delle Scienze 1
articoli alta moda per Signora, augura Buon Anno nuovo alla sua clientela. - Tel. 43-928.

BRUNI - Pellicce
Via G. Cesare 17 - Tel. 45-082
Vasto assortimento pelli e pellicce. Confezioni accurate su misura.

CAFFE' BIFFI - Via Roma
Il miglior astragalo

Spettacoli cinematografici
Ambrosio Neri col mistero (Edoardo, Peppino, Titina, De Filippo) 14.30, **GIORGIO** Appuntamento (A. Valli, Rina Morelli, Ubaldi, Pagnani, Soppa), 19, **AUGUSTUS**: «La vita è bella» (Campanini) e Settimana Europea. Spettacoli continuati dalle 10, **STATUTO**: «Principessina» con Roberto Villa e Rosanna Dal, **NAZIONALE**: «Cantico dei Dori» **TORINO**: Legge del Nord (M. Morgan) Spettacoli continui dalle 10, **DORIA**: «L'ha fatto una signora», **ALPI**: «Harlem» Nazzari, Girotti, **MUTI** (ex C. Alberto): «Destino» con Heinrich George. Ap. ore 10, **ADUA**: «Voglio vivere così» e var. **PALERMO**: «Per colpa sua» ore 14,30, **Sociale** 14,30: La Maestrina, Denis **IMPERIALE** Macisce gabbia leoni **HUOVO** (Barre 10): S.O.S. Sahara **Radium** Angeli della fricità, Var. **Ernani**: L'uomo che voglio e Var. **Romano**, 14: La maestra si diverte **EXCELSIOR**: «Gli ultimi Rothschild». **COLOSSEO**: Le donne misteriose, **ASTRA**, ore 14,30: «Il vincitore» **LUX**: «Locomotiva Zarati Leander, Ilasa Rivers (Film Unione) 18,15.

Cine TORINO
Oggi ultime repliche delle spettacolose e grandiloquo capolavoro
«La legge del Nord»
con l'insuperabile Michèle Morgan.
Domani al TORINO
una esplosione di ore allegre
col romanticismo film:
UNA RAGAZZA INTRAPRENDENTE
che sembra fatto apposta per sollevare un po' lo spirito dalle gravi preoccupazioni incombenti
Luciana BAROUX
Josette DAY
sono le simpatiche interpreti di questa gaia avventura, abilmente congegnata per il vostro piacere.

Qual'è il cinema del successo?
Quello che ha il meritevole privilegio di presentare con continuità i migliori spettacoli.
Quale cinema ha tanto privilegio?
Quello che detiene il primato delle frequenze e gode pertanto la maggior simpatia del pubblico e delle Case cinematografiche.
E' il NAZIONALE
che, proseguendo la interminabile teoria dei suoi grandi successi, presenta, da oggi
CAMPO DE' FIORI
con Alida Valli, Anna Magnani.

«L'ACCUSATA»
il nuovo trionfo del LUX
si avvia alle ultime repliche.
Molti, desiderosi ancora, non poterono ammirare questo risultato giocoso drammatico, dato l'insuperato concorso di pubblico, per loro, c'è ancora tempo.
Zarah LEANDER
Hans STUWE - Rossano BRAZZI
ripresentano ancora, per pochissimi giorni, la loro smagliante e commovente interpretazione.

Continuano al DORIA
col più vibrante successo
le repliche nel comicissimo
L'HA FATTO UNA SIGNORA
lucida creazione di Metford, brillantemente interpretata da una schiera di bravissimi attori:
Alida VALLI
Rosina Anselmi, Aldo Torrisi e Cirillo Riento. E' uno dei grandi successi comici della stagione.
Non lasciatevelo sfuggire.

Santamente come visse è spirata improvvisamente nel bacio del Signore (ore 27 dicembre nella sua villa in Rialmosso (Quittengo)

Maria Boffa Stupenengo

Addolorati ne danno partecipazione il marito; Avv. **Edoardo Boffa**; le figlie: **Letizia** col marito **Vittorino Vezzani**; **Pia** col marito **Ugo Ferrara** e figli **Gabriella** e **Franco**; la sorella: Lina Ved. **Galletto**; **Giuseppina** Ved. **Chiandoro**; **Luisa** col marito **Generale Antonio Magliuli**; il fratello **Luigi** la cognata **Dina Candi**; cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 15 di mercoledì 29 corrente.

Rialmosso (Ballea Biellese). A)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dentis Carlo
d'anni 81

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Regina Maria** e figli fratelli: **Paola** con la moglie **Teresa Caterina** e figli; **Francesco**; la cognata **Bertola Assunta** ved. **Dentis** e figli; il cognato **Gigliano Pierino** e figli; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Veglia n. 183; indi in Salone avrà trasportata ad Altessano. (Pompe Funebri Croce Verde - Tel. 50-183)

La Città **Renato Draglia** con sede in Piazza (Salerno) partecipa con dolore la morte del

Rag. Carlo Forastelli

suo affezionato e fedele collaboratore per oltre 43 anni. 19230

Piazza, 26 dicembre 1943.

Il 23-10-43 ad Urambura (Lago Tanganika) Urundi rendeva la sua anima a Dio, dopo averlo servito per oltre quarant'anni di apostolato, il

Rev. Padre Pio Canonica
Padre Bianco
Missionario d'Africa

Giovedì 30 dicembre corrente, nella Parrocchia di S. Anna (via Brioni), alle ore 11, verrà celebrata una Messa solenne in suffragio.

Il fratello **Francesco** e figli, la sorella **Antonietta**, il fratello **Maggiorino** col figlio Dott. **Agostino**, ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. 19224

Oggi, dopo lunga sofferenza cristianamente patita, cessava di vivere

Cecilia Tavolino v. Perino

Le figlie **Orsola** e **Mimy** con i nipoti e nipoti **Lia Pasquale** e **Laura**, la zia **Nidina Tavolino** con grande affranto la piangono.

La presente vale quale partecipazione. 19232

Cavoretto, 27-12-1943.

La famiglia **Crosso** partecipa al profondo dolore della scomparsa di **Cecilia Tavolino** ved. **Perino**. Torino, 27-12-1943. 19233

Il 25 dicembre alle ore 15, munita dei Conforti religiosi, e della Benedizione Papale, rendeva la sua bell'anima a Dio

Borrini Adalgisa
v. SCHIVAZAPPA
di anni 59

Addolorati ne danno partecipazione a funerali avvenuti:
il figlio **Enrico** con la moglie **Maria Chigo** e figli **Primo** e **Lino**;
le sorelle **Giuseppina** e **Clementina** con le rispettive famiglie;
nipoti, parenti e le affezionate **Rina** ed **Emilia**.

Per espressa volontà della defunta non fiori, ma opere di beneficenza. 27 dicembre 1943. 5556
Imp. Trasp. Fun. Municip. Tabell 2.

L'alba del 27 dicembre, dopo aver provata la gioia della maternità per cui darà tutta se stessa, mancava all'affetto dei suoi cari

Falchero Prosperina
nata MORELLO

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito **Antonio** colla piccola **Anna Maria**, il papà **Caris**, il fratello **Mario** e cognate, la sorella **Falchero Felicita** ved. **Falchero**, i cognati, le cognate e parenti tutti. 19215

Torino - C. Regina Margherita 112.

Ieri mattina munito dei conforti religiosi serenamente spirava l'

AVV. COMM.
Francesco Turbiglio

Angosciati ne danno l'annuncio i figli Ing. **Enrico** colla consorte **Irene Perini** e figli; rag. **Alberto** colla consorte **Elvira Lanza** e figli; **Luisa** col consorte prof. comm. **Angelo Tassone** e figli; il cognato **Riccardo Saltocca** colla consorte **Ada Dominici** e figlio; il genero avv. **Guido Saltocca** nipoti e parenti tutti e le affezionate **Latina Garbarello** e **Ester Draga**. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 10 nella Chiesa del Cimitero Generale di Torino.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 45-018

Il 26 corr. alle ore 7 dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, all'età di anni 72, munito dei Conforti religiosi, mancava ai vivi la cara esistenza di

Raimondi Giovanni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Delia Grisa Cleto**, la figlia **Anna Maria** col marito **Beppe Santoro** e la bambina **Gabriella**, il figlio **Giuseppe** e **Rosanna Maria Pia Garella**, la sorella **Elena** ved. **Berallo**, i fratelli **Carlo** con la moglie **Rosa Margherita**, **Pietro** e **Giuseppe**, i nipoti, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Acqui, 26 dicembre 1943.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 27 corrente. 5557

Dopo lungo soffrire, munito dei Conforti religiosi, il 22 dicembre è mancato all'età di anni 78

Torta Pietro

A funerali avvenuti lo annunciano angosciati i figli: **Ernestina** col marito **Montisseo Eugenio** e figlia Dott. **Renza**; **Vittoria** con la moglie **Luigina Gambetta** e figli **Piero**, **Tina** e **Mirella**; la cognata **Carolina Gava** e parenti tutti.

La famiglia è dispiacente dal fatto e ringrazia quanti prenderanno parte al suo dolore.

Moncalieri, strada Castelvecchio 13.

Pompe Funebri Comerini - Tel. 44-020

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari il 25 dicembre 1943 in Massarano (Biella) il

GENERALE DI DIVISIONE NELLA RISERVA COMM.
Carlo Camillo Chiaramella

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto, i figli Avv. **Enrico** e **Cleme** col marito **Giulio Luigi Carron Cava** Giudice di Tribunale, coi parenti tutti. 19929

Torino, via M. Pilo 96.

Il 24 dicembre in Mercatile stroncata da male crudele, confortata dalla Fede, chiudeva la sua nobile esistenza

Giuseppina Massa
Insegnante alla Scuola De Amicis

La sorella **Rosina** col marito **Mario Calzavara**, l'amico **Teresa Peretto**, che la fu come sorella, parenti tutti, con animo straziato ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. 19237

Il giorno 24 corr. un crudele, breve male troncava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Savio Rosina in Bianco

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario**, la mamma, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo in Arborio il giorno 26 corrente.

Moncalieri Arborio, 27 dicembre 1943. 5549

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Cheduzzi Cesare
d'anni 49 - Pittore

Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 corr. alle ore 10,30 da via Santena 5 (Ospedale Mollinette)

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via San Tommaso 20. (Pompe Fun. Croce Verde - Tel. 50-183)

Il giorno 26, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il Rev.do

SAC. DON
Aristide Ciacobino

Ne danno il triste annuncio i fratelli: **Ernesto**, **Florica**, **Clemente**, **Grato** e **Francesco**; cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 28 corr. alle ore 14 partendo da corso Duca di Genova n. 3.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 45-018

SALUTE e VITA

Se vi sentite stanchi, esauriti da fatiche eccessive o da disperdimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, il disfacimento, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico, un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurare la sana emopoiesi, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica, eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici, aromatici, carminativi che informano e compendiano le Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 6,00 la scatola.

Depos. Prof. Milano n. 2220 - 19-5-36

COMUNICATO

LA SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI
F.lli GONDRAND

Società per Azioni, con sede in Milano, Via Pontaccio 21, pur avendo provveduto con la più ampia diligenza ad infrenare la sua Spettabile Clientela della perdita, distruzione o danneggiamento, per effetto di incursioni aeree od altri fatti di guerra, delle merci od altre cose mobili di cui era consegnataria per il trasporto, la spedizione o deposito:

Per l'eventualità che tali informazioni non siano, per qualsiasi causa, pervenute alla Clientela, ciò che risulterebbe possibile anche perchè, in dipendenza dei sopra indicati eventi di forza maggiore, sono andati distrutti degli incartamenti

invita ogni avente diritto o/o interessato ad accertare l'esito di qualsiasi incarico ad essa Società conferito, — segnatamente nel corso del corrente anno — allo scopo di ovviare alle conseguenze di qualsiasi involontaria omissione o negligenza.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per quantità
Aumento 1,50 % per tasse sulla Pubblicità + 5 % imposta interna

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a quadruplo della Tariffa Pubblicità Italiana in Italia (a Torino via Roma 200) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 42735. Pubblicità simile del prodotto del numero dei le parole rese artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 2 % e della tassa sulla pubblicità in ragione dell'1,50 % ed un minimo di lire 0,25 per inserzione.

I Commissionati (a cui per mezzi dobbiamo rilasciare i testi in duplice copia firmata e recante tutte le indicazioni di un valido documento di identificazione da unirsi agli spartiti dell'Unione Pubblicità Italiana, oppure — se Peraltro è inviato per Posta — all'autorità di P. S. del luogo di propria residenza onde ottenerne il «nulla osta».

Coloro che desiderano ritornare ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... Unione Pubblicità Italiana, Torino» (od altra sede) compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 0,00 per cent dieci giorni, od eventualmente un primo deposito di lire 3,00 per il rimborso delle spese di recapito delle cose rispondenze, in qualunque luogo, e schiave che non possono eseguire il rilievo diretto dell'esistenza della rivista dei richiami.

T